

Ez
25 | 17

Ezechiele

CINEFORUM CINIT



USCITA CINEMA

29 ottobre 1964 (Ita)

GENERE

Guerra

REGIA

John Frankenheimer

SOGGETTO

Rose Valland (romanzo)

SCENEGGIATURA

Franklin Coen, Frank Davis

ATTORI

Burt Lancaster (Paul Labiche),
Paul Scofield (Colonnello Von
Waldheim), Michel Simon
(Papa Boule), Jeanne Moreau
(Christine), Wolfgang Preiss
(Maggiore Herren)

FOTOGRAFIA

Jeanne Tournier, Walter Wottitz

MONTAGGIO

David Bretherton

MUSICHE

Maurice Jarre

PRODUZIONE Les Films Ariane,

Les Productions Artistes

Associés

DISTRIBUZIONE Dear Film

PAESE Usa/Fra 1964

DURATA 133 Min

FORMATO 1,66:1 35mm b/n

NOTE Il film fu affidato
inizialmente alla regia di
Arthur Penn

IL TRENO (The Train)

Agosto 1944. Dopo la liberazione di Parigi il colonnello nazista von Waldheim tenta di spedire in Germania un treno carico di capolavori della pittura francese. Paul Labiche, ispettore delle ferrovie affiliato alla Resistenza, con l'aiuto di molti impedirà il saccheggio.

Film bellico dal potente dinamismo, tratto dal libro di memorie *Le front de l'art* dello storico dell'arte Rose Valland. Il film drammatizza un'importante pagina di storia della resistenza francese, introducendo una riflessione di fondo sul confronto tra valore dell'arte e valore della vita nel contesto bellico. Si contraddistingue per una impostazione visiva di grande forza espressiva: rocciose le interpretazioni, ottima la livida fotografia in bianco e nero, efficaci i complessi movimenti di macchina che seguono le scene d'azione, impressionante il realismo. Per la ripresa delle esplosioni la produzione trovò un accordo con la compagnia ferroviaria francese, ottenendo di far saltare con la dinamite veri tratti di strada ferrata su cui la compagnia avrebbe dovuto compiere lavori. Non meno esplosiva fu la vicenda produttiva: la regia era stata affidata in un primo momento ad Arthur Penn, che aveva in mente un film molto più introspettivo rispetto a quello poi girato da Frankenheimer.

longtake.it

John Frankenheimer

Nel 1957 realizzò il primo film, *The young stranger* (Colpevole innocente), che già rivela le doti del futuro, stimato professionista, per poi manifestare, fin dagli anni Sessanta, la sua predilezione per storie e personaggi dai forti connotati psicologici: *The young savages* (1961; *Il giardino della violenza*), un'indagine sulla violenza delle bande giovanili delle metropoli; *Birdman of Alcatraz* (1962; *L'uomo di Alcatraz*), uno dei più interessanti film del genere carcerario; *The Manchurian candidate* (1962; *Va' e uccidi*), *Seven days in May* (1964; *Sette giorni a maggio*) e *The train* (1964; *Il treno*), che introducono nel genere fantapolitico una più cinica visione della vita. Con *Seconds* (1966; *Operazione diabolica*), Frankenheimer si avvicinò alla fantascienza senza ricorrere a grossi investimenti o all'uso degli effetti speciali. Ormai celebre, diresse film di grande successo commerciale, come *The fixer* (1968; *L'uomo di Kiev*), su un paradossale caso giudiziario montato ai danni di un ebreo nella Russia zarista. Dalla fine degli anni Sessanta, però, Frankenheimer sembrò allontanarsi bruscamente da film costosi o impegnativi, escluso lo spettacolare *French connection II* (1975; *Il braccio violento della legge n° 2*), per dedicarsi a storie attraversate da una vena intimista. Da questa scelta nacquero i suoi film migliori, tra cui *The gypsy moths* (1969; *I temerari*), interpretato da Burt Lancaster, cronaca della sconcertante vita di alcuni paracadutisti che girano gli Stati Uniti con il loro spettacolo di lanci dall'aereo, e soprattutto *I walk the line* (1970; *Un uomo senza scampo*), malinconica vicenda, lentamente scandita, di uno sceriffo di provincia (Gregory Peck) irretito da una giovane malvivente. Nei film di questo periodo l'interesse e l'umana comprensione riservata dal regista ai suoi protagonisti desolati si abbinano a una severa disamina della pigra e colpevole indifferenza della società statunitense.

Roy Menarini - *Enciclopedia del Cinema, Treccani (2003)*



Scheda stampata in proprio dal Cineforum Ezechiele 25,17.

Testi, foto, ricerca e impaginazione a cura di Luca Marsalla e Valentina Ravaglia.

Sito cineforumezechiele.com **Tel.** 3922844539

Facebook www.facebook.com/cineforumezechiele

Twitter twitter.com/cineforumEze

Newsletter cineforumezechiele@gmail.com